



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

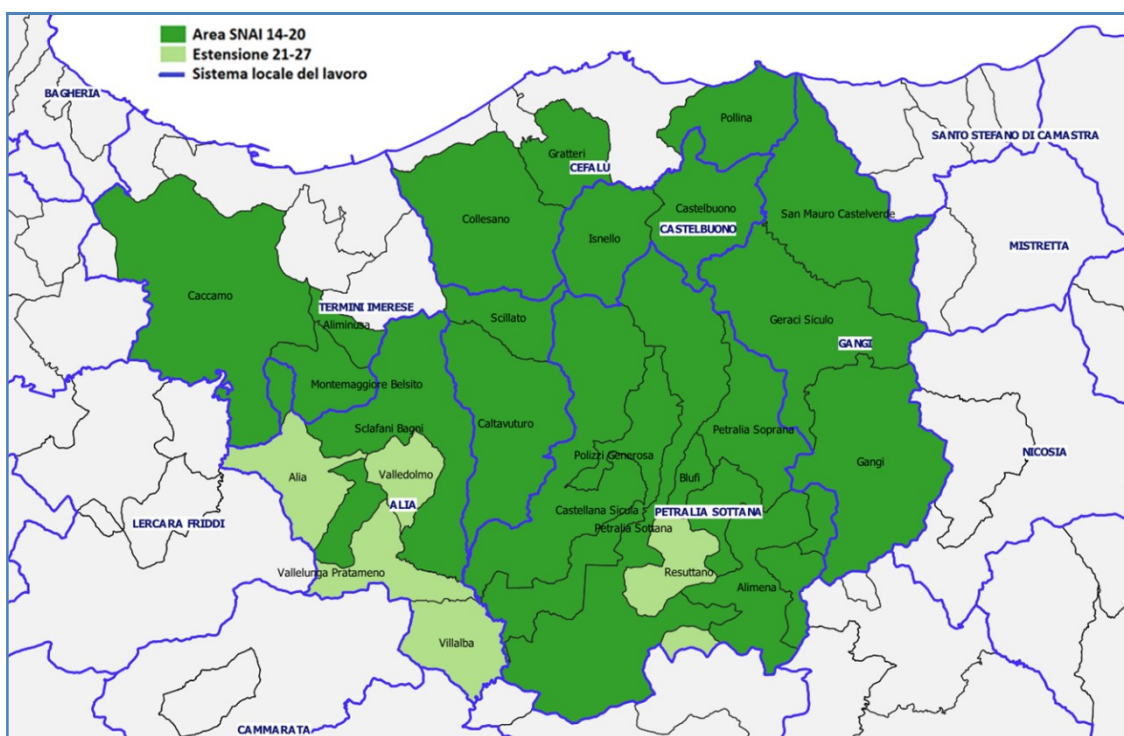
Avviso pubblico di manifestazione d'interesse

Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di società operanti nel settore energia che intendono partecipare al processo di sperimentazione di modelli innovativi e replicabili di gestione di impianti delle comunità energetiche rinnovabili, da presentare nell'ambito del bando pubblico del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni".

L'Unione dei Comuni "Madonie", mediante la pubblicazione del presente avviso, intende avviare una manifestazione d'interesse per la selezione di soggetti operanti nel settore energia che intendono partecipare al processo di sperimentazione di modelli innovativi e replicabili di gestione delle comunità energetiche rinnovabili (CER).

1. Contesto di riferimento

L'Area Interna delle Madonie si è costituita nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 per entrare nel novero delle 72 aree nazionali che compongono la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Essa nasce con 21 comuni e una popolazione complessiva pari a 60.393 che avvicinandosi al ciclo 2021-2027 sono diventati 26 con una popolazione pari a 73.927 residenti al 2020. Ai comuni di Alimena; Aliminusa; Blufi; Bompietro; Caccamo; Caltavuturo; Castelbuono; Castellana Sicula; Collesano; Gangi; Geraci Siculo; Gratteri; Isnello; Montemaggiore Belsito; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Polizzi Generosa; Pollina; San Mauro Castelverde; Scillato; Sclafani Bagni, l'Area è stata modificata e integrata, nel rispetto dei criteri della funzionalità e della complementarietà, con i comuni di Alia, Resuttano, Valledolmo, Vallelunga Pratameno, Villalba (figura 1).





UNIONE DEI COMUNI MADONIE

Le motivazioni che hanno indotto ad una decisa estensione dell'Area riguardano il tema della "funzionalità" e hanno riguardato l'inclusione dei comuni di Alia, Valledolmo, Vallelunga Pratameno e Villalba che permetterebbe così la piena inclusione del SLL di Alia attualmente frammentato. Viene, altresì, inserito il comune di Resuttano, considerando che fa parte del SLL di Petralia Sottana, i cui comuni fanno tutti parte dell'attuale AI.

La vocazione produttiva dell'Area, calcolata attraverso gli indici di specializzazione, mostra:

- una attività nel settore delle costruzioni alquanto elevata, confermata anche dalla maggiore incidenza degli addetti attivi rispetto al dato regionale;
- una elevata specializzazione nel settore della sanità e di assistenza sociale;
- una elevata vocazione nelle attività agricole e zootecniche, registrando una densità colturale in linea con quella regionale ed una densità agricola superiore alla media della Sicilia;
- di contro, l'Area ha un indice di specializzazione manifatturiero, turistico (servizi di alloggio e di ristorazione) e del servizio a supporto delle imprese inferiore al valore regionale.

2. La Strategia dell'Area

La sperimentazione della Strategia dell'Area Interna Madonie intende mettere al centro delle politiche territoriali le Comunità locali, la cura delle persone e la cura del paesaggio delle campagne montane, recuperando il mosaico dei saperi che serve a rafforzare la resilienza e il capitale sociale del territorio, in termini di flussi e cicli di materia e di energia (aria, acqua, suolo, energia), senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito dei produttori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi ecosistemici per tutta la collettività.

Attraverso pratiche di innovazione sociale che raffittiscono i fili delle reti comunitarie e attraverso una governance intercomunale che muove nella direzione di un nuovo "federalismo municipale", si intende sperimentare modelli "green" di rigenerazione del territorio e specializzazioni "intelligenti" per valorizzare le risorse di capitale umano, naturalistico e culturale e invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

L'Obiettivo ultimo è quello di costruire sulle **Madonie** una **Smart & Green Communities**: un obiettivo sfidante per il cui raggiungimento, torna utile e necessario, recuperare ad unitarietà di intenti, cornici strategiche e visioni che l'area ha avuto modo di elaborare e per il cui raggiungimento ha messo a terra specifiche progettualità che hanno già ottenuto le relative coperture finanziarie.

3. Le Comunità energetiche

Le comunità energetiche sono delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il proprio fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione,



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. La Direttiva 2018/2001/UE, volta a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili, con la quale è stata introdotta la definizione di comunità energetica rinnovabile (REC) come entità giuridica prevede:

- una partecipazione aperta e volontaria, da parte dei soci localizzati in prossimità dell'impianto di produzione (di proprietà della CER stessa);
- l'aggregazione di persone fisiche, EE.LL. e PMI in qualsiasi forma purché non animate dal profitto come prima finalità, bensì da obiettivi di miglioramento ambientale, sociale ed economico per i membri della CER e per il territorio su cui questa insiste.

La legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del decreto "Milleproroghe" decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, dà fin da subito la possibilità a tutti i cittadini di esercitare collettivamente il diritto di produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e vendere l'energia auto prodotta, con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali alla propria comunità. In particolare, ci si attende che le comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo collettivo possano contribuire a mitigare la povertà energetica, grazie alla riduzione della spesa energetica, tutelando così anche i consumatori più vulnerabili.

Il Decreto Legislativo n° 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", recepisce la direttiva europea sulla promozione dell'uso di rinnovabili (nota come REDII) e, con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del paese, coerentemente con i target europei verso la neutralità climatica al 2050, definisce "gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22 aprile 2021, n. 53".

4. Obiettivi

Il quadro normativo offre la possibilità ai comuni, in quanto produttori e consumatori, mediante la creazione di CER, di farsi promotori presso cittadini e imprese di un progetto economico, sociale e ambientale condiviso. Al fine di sviluppare appieno le potenzialità insite nel ruolo dei comuni si ritiene necessario avviare progetti pilota di comunità energetiche rinnovabili con l'obiettivo di sperimentare piattaforme tecnologiche che permettano l'adozione di modelli di gestione volti al miglioramento dell'efficienza energetica, l'accettabilità sociale, la penetrabilità nel mercato e così facendo soddisfare al meglio i bisogni di comunità, cittadini, amministrazioni pubbliche.

L'Area Interna Madonie, negli ultimi mesi è stata impegnata nell'avvio delle CER, parecchie delle quali in fase di avanzata costituzione, ed in tal senso sono state raccolte nei diversi comuni coinvolti dalla presente iniziativa, diverse decine di adesioni da parte sia di cittadini che di imprese che hanno manifestato il concreto interesse a dare vita alle CER, impegnandosi a consumare l'energia prodotta da FER.

Si è quindi in presenza di grandi richieste di energia da FER a fronte delle quali non è stata registrata un'adeguata capacità produttiva di energia, ragione per cui, con la presente iniziativa si punta a realizzare una rete di impianti fotovoltaici diffusi che possano consentire di riequilibrare il rapporto tra domanda ed offerta.



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

5. Destinatari del presente avviso

Le disposizioni del presente avviso sono rivolte a soggetti operanti nel settore energia che intendono partecipare ai progetti pilota di sperimentazione e che abbiano maturato almeno cinque anni di esperienza nella realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da FER e che si impegnino a supportare l'Unione nella fase di coprogettazione degli interventi.

6. Risorse

La legge 6 ottobre 2017 n.158 recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni", nel favorire l'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli Comuni e delle attività produttive ivi insediate, ha disposto l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli Comuni (art. 3) nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Per l'utilizzo del Fondo è prevista la predisposizione di un "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni "(Piano), previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022. Il Dipartimento Casa Italia, in considerazione dell'affinità delle finalità sottese al Piano con le attribuzioni dello stesso Dipartimento, è stato chiamato a predisporre un [bando](#) che fissi i termini perentori di presentazione della domanda di inserimento dei progetti di investimento pubblico nel Piano e i criteri per la selezione degli stessi. Il Bando è rivolto esclusivamente ai piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021](#) che, singolarmente o per il tramite delle Unioni di comuni a cui appartengono, ovvero tramite convenzione, possono presentare un progetto nel limite massimo finanziabile di 700 mila euro. Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni per i quali l'Unione presenta il progetto e quindi nel nostro caso può prevedere un intervento avente un importo complessivo teorico massimo pari a 15.400.000,00. Detto importo complessivo sarà destinato sia ad interventi di efficientamento energetico di immobili pubblici che alla realizzazione di impianti fotovoltaici. L'Unione unitamente ai comuni soci che hanno aderito all'iniziativa, intende partecipare al bando di che trattasi, al fine di poter realizzare dei progetti pilota nei quali il partner privato si impegna ad assicurare una quota di cofinanziamento da girare all'Unione e/o ai singoli comuni aderenti. Il partner privato, in caso di finanziamento degli interventi, ed a fronte del cofinanziamento assicurato in fase di realizzazione degli interventi, potrà trattenere parte dell'incentivo previsto dalla deliberazione ARERA 318/2020 e della relativa normativa applicabile, e dovrà assicurare la gestione e la manutenzione degli impianti fotovoltaici sottostanti alle CER.



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

7. Criteri di valutazione

Verrà selezionata la manifestazione di interesse del soggetto che, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal punto 5 dell'Avviso, avrà fatto registrare, l'offerta migliore in termini di:

- a) percentuale di cofinanziamento che si è disposti ad assicurare per la realizzazione e la gestione degli impianti fotovoltaici;
- b) percentuale dei ricavi derivanti dall'incentivo previsto dal GSE per gli impianti messi nella disponibilità della CER che si è disposti ad assicurare alla CER, al netto delle spese di gestione della CER stessa e di tutte le attività previste per la conduzione della stessa sempre da parte del GSE.

8. Comuni aderenti e localizzazione impianti

I comuni che hanno manifestato la volontà di voler aderire al presente progetto sono complessivamente 22 e segnatamente:

- Alia; Alimena; Aliminusa; Blufi; Bompietro; Caltavuturo; Castellana Sicula; Collesano; Geraci Siculo; Gratteri; Isnello; Montemaggiore Belsito; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Polizzi Generosa; San Mauro Castelverde; Scillato; Sclafani Bagni; Resuttano; Valledolmo; Vallelunga Pratameno; Villalba.

Essi metteranno a disposizione le coperture degli edifici e/o le aree sulle quali verranno realizzati gli impianti di produzione di energia.

9. Tempistica

I soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse entro il 10 agosto 2023 secondo le modalità di cui al punto 10.

10. Modalità di partecipazione

I soggetti interessati manifestano la volontà di aderire compilando e inviando il modulo di adesione ed i relativi allegati, per mezzo PEC da trasmettere all'indirizzo unionemadonie@pec.comeg.it entro il **10 agosto alle ore 12,00**.

Il Responsabile Unico del Procedimento